

L'allevamento di animali

La precedente formula dell'art. 2135 faceva riferimento all'allevamento *del bestiame*, espressione che aveva posto diversi problemi interpretativi. La norma era stata elaborata nel periodo in cui si enumeravano tra il bestiame i soli bovini, equini, caprini e ovini.

L'evoluzione delle tecniche di allevamento ha imposto una riflessione sul significato della parola «bestiame» volta ad omologare l'allevamento del bestiame «grosso» (secondo le classificazioni tradizionali) all'allevamento di quello cosiddetto «minuto» (maiali, capre, pecore) e «da cortile» (conigli, pollame, e volatili in generale) prima esclusi dal novero. La giurisprudenza restava, però, arroccata su posizioni tradizionaliste, fondate sull'esistenza del necessario nesso allevamento-coltivazione.

Da più parti pertanto si invocava un intervento del legislatore, che con il D.Lgs. 228/2001 ha finalmente abbandonato il termine «bestiame» per adottare quello chiaro e semplice di «animali». Sono state così riconosciute a tutta una serie di tipologie di allevamento il presupposto per il riconoscimento di una attività imprenditoriale nel settore dell'agricoltura, indipendentemente dalla presenza o meno di un fondo. Ne consegue che, oltre ai tradizionali allevamenti connessi ad un fondo (allevamenti da carne, da lavoro, da latte e da lana) sono da ricomprendere a titolo di attività imprenditoriale agricola tutta una serie di allevamenti quali *l'avicoltura, cunicoltura, apicoltura, bachicoltura, l'elicoltura, la cinotecnica*, ecc., anche se non necessariamente correlate alla titolarità di un fondo da parte dell'imprenditore.

Si può concludere dicendo che l'allevamento di animali è agricolo quando consiste nella cura e nello sviluppo del ciclo biologico dell'animale o di una fase di tale ciclo. Dunque, è esclusa la necessità dell'attività di riproduzione per qualificare agricolo l'allevatore, ma è necessario che l'allevatore agricolo si occupi almeno di una fase della vita biologica dell'animale, per cui mai potrà essere considerato tale colui che alimenta gli animali nell'immediatezza della macellazione.